Venerdì 9 Giugno 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 136.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Ministero, Parlamento e Paese

L'economista d'Italia ha sotto questo stesso titolo nel suo ultimo numero, un assennatissimo articolo.

« Il paese — esso dice — non intende l'alchimia parlamentare, e quando vede un ministero composto di persone competenti e di cui sono note le idee di Governo, corrispondenti ai suoi bisogni ed alle sue aspirazioni, desidera che gli sia lasciato tempo e modo di applicarle.

Cento, e ch'è precisamente questo il desiderio della grande massa del popolo italiano, di quella sopratutto che paga e che lavora.

Oggi, mentre a Montecitorio dai più si fa questione di uomini, nel paese invece si fa questione di fatti che si aspettano da lunghi anni e che non si sono avverati mai per la unica e sola ragione della troppo mutevole vicenda di ministeri e di ministri.

Non è vero quello che troppo spesso si rimprovera che l'azione legislativa sia infeconda.

Di buoni, anzi buonissimi, progetti di leggi rigurgitano gli archivi di Montecitorio.

Non c'è stato ministero o ministro fra i tanti che hanno voluto o dovuto lasciare il potere, che non abbiano lasciata l'eredità di qualche buona riforma, reclamata dal paese.

Vi sono progetti che si trascinano da anni, dall'uno all'altro ministero, senza venire mai a capo.

Perchè ciò?

Perchè manca quella stabilità e quella continuità dell'azione governativa che è la sola capace di curare i veri interessi del paese.

Specialmente nell'ordine tributario nell'ordine economico ed amministrativo che esso attende le promesse riforme.

È doloroso assai che ad un anno e più di distanza dagli angosciosi fatti di maggio, che cento cause per causa principalissima, se non sola, il malessere economico, non si sia trovato nè il tempo, nè il modo di riparare tuttora al disagio di quei mali che pure tutti ad una voce lamentiamo.

Se si eccettua la legge relativa alle agevolezze chilometriche all'industria privata e quella sulle *bonifiche* — la quale ultima peraltro dorme tuttora tranquillamente a palazzo Madama — si può dire che nell'ordine economico nessun'altra legge importante il Parlamento ha dato al paese in questa sessione parlamentare.

Confessiamo la verità che è troppo poco, anzi è quasi nulla di fronte ai grandi, urgenti e reclamati bisogni delle popolazioni.

Ciò porterebbe come logica conseguenza che l'opera legislativa in questi ultimi giorni che ci separano dalle vacanze estive dovrebbe essere doppiamente intensa, e rivolta principalmente a curare uno solo almeno dei tanti mali che ci affliggono.

Sarebbe senza meno assai deplorevole che i battenti di Montecitorio si chiudessero anche quest'anno senza che nessuno dei tanti provvedimenti economici che da anni si reclamano e da anni sono stati promessi negli stessi discorsi della Corona, venisse a migliorare la sorte di quegli *umili*, di cui tanto parliamo e di cui tanto poco ci occupiamo.

Dall'uno all'altro capo, l'Italia si va risvegliando, sia nei multiformi lavori dei campi, che in quello delle officine.

Si può, con giubilo affermare che il paese comincia *a fare da sè*, poco curandosi dell'azione del Governo.

Questa in verità è una virtù che ci fa grande onore; curvi come siamo da imposte soffocanti, pur ci muoviamo, miglioriamo le nostre campagne, aumentiamo le nostre industrie, espandiamo i nostri traffici.

Dal Governo il paese non richiede per così dire che un programma minimo: non soffocare questa vita nuova, che aleggia attorno i nostri campi e alle nostre officine, far sì che lo Stato non sia il nemico, ma l'alleato del cittadino che lavora, e la lavorare.

Essere la politica economica, veramente liberale, che oggi ci occorre. L'Italia ha nelle sue terre, nel suo clima, nelle sue acque, nell'ingegno dei suoi abitanti tanta ricchezza latente da poter elevarsi a nazione si viva e si potente da destare invidia a tutti gli altri Stati del mondo.

A raggiungere però questa meta, tre cose ci occorrono: lavoro, concordia e fede nell'avvenire.

G. Mancini.

UN DISCORSO DEL CARDINAL VICARIO

Scrive opportunamente il *Don Chisciotte*:

« Lucido Maria Parocchi, cardinal vicario, ha pronunziato domenica dinanzi ai rappresentanti delle società cattoliche un discorso importante intorno alle condizioni presenti della Chiesa. Ne tolgo alcune frasi.

« Mai come oggi — disse il cardinale — Cristo è comparso; mai come nel secolo decimonono! »

Dopo aver ricordato Pio VI che fu ridotto « *a non aver nemmeno una candela alla sera* » e non un quattrino per pagare la corte e i cardinali » Lucido Maria Parocchi, pur deplorando la situazione fatta al Santo Padre » rilevò come « la grandezza del Papato si vada ogni di più affermando nel mondo tutto » e poi, rivolgendosi ai vescovi americani presenti, soggiunse:

« Per riunirvi voi siete di comune accordo convenuti in Roma all'ombra della cuppola vaticana presso la sede apostolica, dove godete la più ampia libertà nelle vostre discussioni a vantaggio della Chiesa americana latina, perchè Roma cattolica è la città universale ».

E tralascio altre citazioni, perchè mi piace di registrare questa autorevole confessione del cardinale vicario: che la Chiesa trionfa in questo secolo meglio che nel secolo scorso e che gli stessi americani, per discutere con libertà, vengono a Roma, all'ombra del cupolone.

Dunque non è vero che la Chiesa e il Papa stano in condizioni tanto miserevoli come da tempo ci raccontavano i giornali clericali! Dunque non è vero che l'Italia presente opprima la Chiesa e la tenga in uno stato di schiavitù, dacchè gli stessi vescovi americani, secondo l'espressione del cardinale, vi godono la più ampia libertà!

Però dopo queste confessioni, non si capisce perchè il cardinal vicario abbia finito il discorso augurando che presto il Salvatore appaia in Vaticano al pontefice e gli dica:

«*Veni Romam iterum surrecturus!*»

Tanto più che se il Salvatore si decidesse a fare una visita al Vaticano, troverebbe probabilmente che i cardinali si occupano più di politica che dei suoi insegnamenti e sarebbe molto meravigliato di vedere in mano al cardinal Rampolla un fascio di telegrammi cifrati anzichè il volume dei santi evangeli! »

PER RIDERE

L'altro giorno si è aperta la seduta al Senato con l'annuncio che alla presidenza pervenne una petizione di vescovi perchè il Senato non approvi il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile su quello religioso (!)

I tumultuosi incidenti alla Camera francese

Parigi 8 — (*Camera dei deputati*). Il presidente Deschanel legge il seguente dispaccio dell'on. Palberti, vicepresidente della Camera italiana:

« Sopra proposta dell'on. Bissolati la Camera italiana autorizzò il presidente a farsi interprete della *profonda tristezza* causata dall'incidente deplorevole di cui fu vittima Loubet, l'illustre capo della nazione amica. Adempio agli ordini della Camera aggiungendo l'espressione dei miei sentimenti personali » (*applausi, prolungati*).

Baudry d'Asson, a questo punto, interrompe dicendo: Loubet ebbe quello che si meritava! (*rumori*).

Il presidente aggiunge che deporrà il dispaccio di Palberti negli archivi e trasmetterà all'on. Palberti, in nome della *Camera*, i propri sentimenti di riconoscenza per la preziosa prova di solidarietà (*applausi*).

Lasies chiede d'interpellare sul famoso dispaccio di Panizzardi.

Delcassé risponde che diede a questo proposito tutte le spiegazioni.

Lasies vuole discutere la traduzione perchè i documenti presentati da Delcassé furono incompleti. (*Viva agitazione, nonostante i richiami del presidente*). Insiste per parlare in merito; e dice che il dimostrare la verità da dispiacere.

Il presidente lo richiama all'ordine e si approva per alzata e seduta il rinvio della interpellanza.

Firmin Faure chiede di interpellare sul rinvio del deputato Lasies, ufficiale della territoriale, dinanzi ad un consiglio d'inchiesta causa l'articolo scritto l'altro ieri sulla *Libre Parole*.

Krantz risponde di aver ordinato un inchiesta contro un ufficiale di cavalleria della milizia territoriale, che in uno scritto pubblico ha ingiuriato il suo capo militare, il ministro della guerra (*rumori a destra*).

Lasies interrompe e invoca il suo diritto di deputato.

Krantz si rifiuta di rispondere prima che si compia l'inchiesta e domanda il rinvio della interpellanza a un mese, *deplorando di non potere* chiedere un rinvio più lungo quando si tratta della difesa dell'esercito contro i suoi peggiori nemici. (*bravo prolungati*).

Si approva con voti 401 contro 66 il rinvio della interpellanza a un mese.

Lasies grida ai deputati: — Vigliacchi, Vigliacchi! (*violento tumulto*).

Lasies, invitato dal presidente, ritira le sue parole dicendo che non possono applicarsi alla collettività.

I desideri di Menelik

La *Novoje Vremya*, di Pietroburgo, racconta che l'animo di Menelik è invaso da una quantità di desideri, i quali sarebbero tutti, dal più al meno, lodevoli, se non andassero riuniti ad una avarizia eccezionale.

Egli vorrebbe ridurre, in piccolo volgere di tempo, l'Abissinia a Stato europeo colle sue linee telegrafiche, telefoniche e ferroviarie, e non vi è straniero che passi per Adis-Abeba *senza* che si senta *interrogare da Menelik* sui miglioramenti che si potrebbero introdurre sul territorio etiopico.

Ma quando si tratta di porre in *esecuzione i consigli*, Menelik *confessa* infallantemente che non ha denari per queste cose e chiede all'interrogato se egli non potrebbe somministrargli o fargli somministrare, anche a titolo di prestito, il denaro occorrente!...

Così, poco tempo fa, insistette presso il capitano Ciccodicola, l'inviato italiano, affinchè gli preparasse un progetto per una linea telegrafica da Adis Abeba a Massaua.

Il progetto fu compilato.

Il filo doveva inoltrarsi pel lago d'Ascianghi, Makallè e andare a congiungersi colla linea italiana Adi-Cajè, Asmara, Massaua.

Per mezzo dei *tukul*, eretti ad ogni chilometro per ospitare i guardiani addetti alla manutenzione del filo, si avrebbe anche potuto avere un comodo e rapido servizio di posta. Menelik fu incantato del progetto ma... disse a Ciccodicola che pensasse lui a persuadere il Governo italiano di fare detta linea telegrafica... a sue spese!

Gli orrori della rivoluzione nel Perù

Il giornale *El Diario* di Buenos-Ayres, pubblica nella sua odierna edizione spaventose notizie sugli avvenimenti che hanno insanguinato e desolato ancora il Perù.

Turbe di indiani, parteggianti per la rivoluzione, hanno invaso le regioni di Moscari, Mollepunco e Cerque (Oruro) commettendo barbarie incredibili.

Gli indiani erano in numero di circa cinquemila, e le popolazioni colte alla sprovvista e terrorizzate non hanno potuto organizzare la difesa.

Gli invasori hanno assassinato intiere famiglie, saccheggiandone le abitazioni; dove hanno incontrato resistenza, dopo averla vinta, hanno martirizzato le persone che sono cadute nelle loro mani, e molte ne hanno bruciate vive. Varie fattorie e alcuni villaggi sono stati incendiati.

Ma scene che la penna rifugge dal descrivere sono avvenute presso Cergue. Quivi gli indiani selvaggi si sono abbandonati ad atti di antropofagia: ben cinquanta uomini, scelti tra i giovani, sono stati divorati.

Regna ovunque il terrore: queste notizie del *Diario* impressionano dolorosamente.

*

Telegrammi da Jquitas (Perù) recano che le truppe al comando del colonnello Vizcarra si sono sollevate contro il Governo provvisorio e il paese è in rivoluzione.

Si temono feroci rappresaglie.

Un settantenne che ricorre a 4 diversi mezzi di suicidio

Il bastaio Alessandro Massabò era conosciuto da tutta Porto Maurizio, anche perchè per certe sue eccentricità, costituiva quello che *si dice una* macchietta cittadina.

Addolorato per certe difficoltà a *lui* frapposte non so se per la riscossione *o per una garanzia ipotecaria* di un suo credito di quattro o cinque mila lire, decise di togliersi la vita.

Dopo di essere stato l'altra mattina in una sua campagna, rincasava verso mezzogiorno.

Quivi impugnato un pezzo di radice d'olivo, si percosse fortemente e ripetutamente al capo, mettendo in più punti a nudo la scatola cranica.

Visto che con quel mezzo, per quanto doloroso, non riusciva nell'intento prontamente come avrebbe voluto, inghiotti una cinquantina di capocchie di fiammiferi.

Ma siccome nemmeno a questo modo la morte veniva, si armò di un coltello e *si inferse ben otto ferite nella parte* sinistra dell'addome, di cui due penetranti in cavità.

La sua robusta tempra però resisteva ancora: ed allora si precipitò dalla finestra di casa sua, sita in via Nizza, un primo piano alto cinque o sei metri, producendosi nella caduta la rottura della settima ed ottava costola destra e della sesta costola sinistra.

Questa volta ne aveva abbastanza.

Raccolto e trasportato in casa fu soccorso prontamente, riacquistò conoscenza di sè, parlò con quelli di famiglia, ma la mattina seguente, dopo una notte di grandi sofferenze, cessava di vivere.

Il Massabò aveva circa settant'anni.

Il caso Dreyfus in Cina

Il padre Gabriele Magalhaens, che ha studiato a fondo il codice generale cinese intitolato *Ta-Tsing-Lin-Li* o *Legge statuaria della grande e pura dinastia*, dice che, quantunque la Cina in parecchie cose sia rimasta indietro, in altre è avanzatissima nelle vie della civiltà. E dimostra con molti esempi che se le violazioni della legge sono frequenti da parte dei funzionari d'ogni ordine, l'ingiustizia riceve però quasi sempre il suo castigo.

La *Gazzetta ufficiale* di Pechino registra frequentemente i casi di mandarini revocati dalla carica e puniti severamente per abusi di potere o altre colpe, di magistrati destituiti e condannati per errori commessi e via dicendo. Il codice cinese non solo prevede i casi di ingiustizia, ma registra minutamente le condanne da infliggere a chi ha ingannato e contribuito ad ingannare la giustizia.

Uno dei supplizi che si applica più frequentemente al giudice, che ha commesso qualche grave errore, consiste nel tirargli le orecchie per lungo tempo fino al punto quasi da strappargliele. Altre pene sono le frustate, i colpi di *bambù* e la *kia*.

La *kia* è un apparecchio formato da due pezzi di tavole di legno, del peso di quindici o venti chilogrammi, che contengono un buco nel mezzo e si applicano al collo del paziente restando appoggiate sulle spalle. Essendo la *kia* di forma quadrata, il condannato non può più dormire nel modo ordinario, e al giorno rimane esposto al pubblico nelle piazze più frequentate: una iscrizione incisa nella *kia* che gli cinge il collo dice il suo nome e spiega il suo delitto. Una vera Berlina.

Se un caso come quello di Dreyfus fosse accaduto in Cina, il *Ta-Tsing-Lin-Li* o codice generale cinese stabilirebbe il da farsi. *Il disgraziato capitano*, liberato, sarebbe condotto a Pechino e in un giorno fissato riceverebbe il risarcimento che si merita. Una *grande processione si farebbe* in suo onore al suono di *gongs* e di altri numerosi strumenti. Al palanchino dell'innocente farebbero ala quelli contenenti la sua famiglia ed Emilio Zola, circondati da servi in ricchi costumi che porterebbero i *lo o parasoli d'onore*.

In altrettante gabbie di bambù seguirebbero i giudici che hanno condannato l'innocente, e tutti i Du Paty de Clam e gli altri farabutti che contribuirono a ingannare la giustizia, accompagnati dagli aguzzini incaricati di tirar *le orecchie ai magistrati colpevoli* e di dagellar le natiche con le fruste e con le canne di bambù agli altri.

Da ultimo, fatto segno ai maggiori improperi della folla, verrebbe a piedi scalzi, un uomo recando appesa al collo la *kia*, coll'iscrizione: *L'infame Esterhazy, il vero autore del bordereau.*

È arrivato il corteo al luogo stabilito, un funzionario leggerebbe il decreto imperiale che restituisce all'infelice capitano il suo grado e il suo posto, lo promuove e gli accorda altri speciali onori. Lo stesso decreto dichiarerebbe Zola benemerito della patria e della giustizia e lo nominerebbe membro perpetuo della *Han-Lin-Yuen*, o accademia imperiale, incaricata di compilare gli annali, la storia dell'impero ed altre opere ufficiali.

Infine condannerebbe i colpevoli alla *mank-uan* o deportazione a vita nella stessa isola del Diavolo, dalla quale il capitano *sarebbe stato liberato. Dopo* di che i condannati subirebbero *corum populo* le pene preliminari. E la folla si divertirebbe moltissimo alle tirate d'orecchi di quei giudici che con tanta leggerezza condannarono un innocente, ma reclamerebbe anche la punizione di tutti coloro che contro l'innocente maggiormente inveirono; e, seduta stante, molti colpi di bambù verrebbero applicati sulle parti più carnose dei Drumont, dei Judet, dei Rochefort.

Una speciale punizione, per maggiore soddisfazione della folla, sarebbe riservata a quella canaglia che, non contenta di insultare Zola, volle tentare di offendere perfino la memoria di suo padre. *E specialissime pene sarebbero* pure riservate al Bertillon e a quegli altri asini di periti che con tanta sicurezza, suffragata da innumerevoli frottole, attribuirono a Dreyfus la calligrafia di Esterhazy.

Particolari tirate d'orecchi poi verrebbero decretate per quelli ex-ministri, che come Cavaignac, stupidamente affermavano la colpabilità di Dreyfus, ostinandosi a ritenere veri idocumenti falsi.

E la moltitudine pechinese si divertirebbe un mondo, ed agli aguzzini incaricati di frustare tante illustrazioni griderebbe di picchiar forte, come fortemente quei tristi avevano contribuito *a far trionfare la calunnia*.

Ma la Cina è un paese barbaro, e l'Europa è civile, e vuole comunicare la civiltà alla Cina.

LA MORTE DELLO ZINGARO RIGO

Lo zingaro Rigo, il violinista che suonando nelle *orchestrine dei caffè*-concerto, fece la conquista della principessa Caraman Chimay e la decise a fuggire con lui, è morto al Cairo, di *peste*.

Come i lettori ricorderanno, il fatto aveva destato uno scandalo enorme, perchè la principessa, veramente bellissima, apparteneva ad una delle più nobili famiglie del Belgio, e per seguire lo zingaro abbandonò persino i figli.

Si venne ad una causa di divorzio, che sollevò molto gli amatori di scandali; la principessa non se ne diede per intesa; ebbe però il dispiacere di vedersi privata di ogni somma di denaro, il che la costrinse ad, ogni ripiego meno che onorevole; giunse perfino a mettere in commercio le fotografie della propria persona, fotografie che si trovano anche ora nei negozi d'*oggetti d'arte*.

Lo zingaro Rigo sembrava uno scimiotto.

NOTIZIE ITALIANE

Fra un battaglione di bersaglieri e una processione.

Roma 8 — Stamane mentre un battaglione del quarto reggimento bersaglieri rientrava in quartiere, si incontrò in via Arenula con una processione che recava il Viatico agli infermi della parrocchia di San Carlo in Catinari. Il battaglione, schieratosi, rese gli onori militari secondo la prescrizione regolamentare. Il parroco che portava il Viatico fece una sosta e benedisse i soldati, la folla e la processione.

Le signore dalle finestre sventolavano i fazzoletti, gridando ripetutamente: *Viva l'Esercito!* I passanti guardavano commossi augurando l'avvento del giorno in cui la patria e la religione possano camminare parallele nel cuore di ogni italiano.

Gli impiegati postali all'ex-ministro Nasi.

Roma 8 — L'on. Bonfigli presentò oggi all'ex-ministro Nasi la Commissione dei ricevitori supplenti postali e telegrafici che gli rimise una pergamena ed un *album* con i nomi dell'intiera classe dei funzionari divisi per provincia, come segno di riconoscenza per la *riforma* che l'on. Nasi da ministro attuò, migliorando le condizioni degli stessi impiegati.

NOTIZIE ESTERE

Per il trattato sul domicilio fra l'Italia e la Svizzera.

Berna 8 — Il Consiglio nazionale ha cominciato oggi la discussione della mozione Gobat (Berna), invitante il Consiglio federale ad esaminare, se convenga, determinare, in *modo più preciso*, sia mediante una convenzione addizionale al trattato sul domicilio fra la Svizzera e l'Italia, sia mediante una revisione del trattato stesso le carte di legittimazione necessarie ai cittadini dei due Stati per ottenere l'autorizzazione di soggiornare nella Svizzera ed in Italia.

La mozione è combattuta da Curti, capogruppo dell'Estrema Sinistra, il quale dichiara che la proposta di Gobat non raggiungerebbe lo scopo prefissosi e servirebbe soltanto ad esporre a cavilli politici onesti lavoratori.

Il seguito della discussione a domani.

Ancora processi. Dimostrazioni a Loubet.

Parigi 8 — Il Consiglio dei ministri ha deciso di processare il *Journal du Peuple* per un articolo pubblicato ieri eccitante i soldati alla disobbedienza.

Parigi 8 — Si prevede che Loubet sarà oggetto nel giorno delle corse di Longchamps di una grandiosa dimostrazione di simpatia.

I 235 gruppi socialisti e numerose Associazioni sindacali decisero di recarsi ad acclamare Loubet.

Il giornale *Les Droit de l'homme* dice che pure i realisti tenteranno un altra dimostrazione domenica al Gran Prix di Longchamps recandovisi con cappelli di paglia, recanti la scritta *Panama*.

Lione 8 — Ieri sera vi furono dimostrazioni in favore e contro Loubet; avvennero risse; furono eseguiti una quindicina di arresti.

Dopo la sentenza della Cassazione.

Parigi 8 — Un consigliere della Cassazione ci apprende nel *Figaro* che la revisione del processo Dreyfus fu votata all'unanimità, mentre qualche giornale clericale, sapendo di mentire a danno dell'innocenza oppressa, aveva spudoratamente affermato che la revisione era stata votata con *due* voti appena di maggioranza. Dopo emessa la sentenza, Mazeau, ricevendo i consiglieri, li scongiurò a dimenticare gli screzi prodotti dalla legge di spossessamento e a riprendere le loro relazioni cortesi.

Il primo presidente rilevò che il voto emesso all'unanimità glorificava realmente la sezione penale; i cui membri dovevano mostrarsi generosi.

Le parole di Mazeau furono applaudite da tutti e la pace fu fatta.

Il consigliere dice di sperare che così avvenga nel paese.

— *L'Aurore* dice che il colonnello Saxie del 10° artiglieria stanziato a Rennes il quale dovrebbe presiedere il futuro Consiglio di guerra, si distinse sempre per fanatica violenza verso Dreyfus.

Il generale Lucas se è vero ciò — osserva *l'Aurore* — sentirà l'imperioso dovere di escluderlo.

— Annunziasi che le autorità militari di Brest pel timore di manifestazioni ostili ordineranno al capitano che comanda lo *Sfax* di sbarcare Dreyfus di notte in una scialuppa a vapore che lo trasporterà nell'avamporto di guerra. Quivi a mezzo della ferrovia speciale che comunica con la stazione dell'Ovest, *Dreyfus* salirà in ferrovia e un treno speciale lo condurrà direttamente a Rennes.

Picquart dinanzi alle Assise.

Parigi 8 — Il *Journal* dice di sapere che la Sezione penale della Corte di Cassazione deciderà domani d'inviare Picquart dinanzi alle prossime Assise; il processo si terrebbe quindi nella prima metà di luglio.

Un telegramma di Dreyfus alla moglie.

Parigi 8 — Dreyfus ha inviato a sua moglie il seguente dispaccio: «Il mio cuore e la mia anima sono con te e coi nostri bimbi. Io partirò venerdì e attendo ansioso il momento in cui avrò l'*immensa felicità* di riabbracciare te ed i bimbi. *Alfredo Dreyfus*».

L'incrociatore *Sfax* che trasporterà Dreyfus in Francia è ancora nel porto di Cajenna. La traversata durerà, se si compierà in condizioni normali, da 15 a 16 giorni.

Il divorzio di Esterhazy.

Parigi 8 — Il Tribunale pronunciò il divorzio tra i coniugi Esterhazy.

Contro i periti calligrafi e in odio alla grafologia.

Paul de Cassagnac scrive nell'*Autorité*.

«Fra i più spiacevolmente sorpresi dalla confessione di Esterhazy e dalla sentenza della Corte di Cassazione, saranno certamente i periti calligrafi, e fra tutti, quell'incommensurabile imbecille che porta il nome di Bertillon. È doloroso, è straziante, dopo aver dimostrato, sapientemente, scientificamente, che il *bordereau* è di Dreyfus, l'apprendere che Esterhazy ne è l'unico autore.

«Speriamo che la lezione, terribile questa volta, gioverà a tutti, e che da ora in poi gli averi, l'onore e la vita dei cittadini non dipenderanno più da questi cretini pericolosi che abbiamo decorato col nome di esperti. Questa *disavventura* sarà l'ultima, speriamo, per la scienza grafologica. È la fine di un ciarlatanesimo che ha durato troppo. Noi ci guadagneremo a vedere il mondo giudiziario sbarazzato finalmente da questi parassiti, ignoranti al pari che malefici».

Un violento incendio a Parigi. Due morti e undici feriti.

Parigi 8 — Un violento incendio è scoppiato stamane in una drogheria di via Balagny a Batignolles, causato da una esplosione, le cui cause non sono ancora state determinate. Vi sono due morti e undici feriti, fra cui parecchi gravemente.

Due sambuchi con bandiera italiana catturati dai turchi dell'Jemen.

Londra 8 — Il *Daily Mail* ha da Aden: «I turchi dell'Jemen catturarono due sambuchi indigeni, sotto la bandiera italiana, maltrattandone gli equipaggi. Una cannoniera italiana fu spedita ad Hodeida per chiedere una indennità».

Caleidoscopio

Effemeride storica.

9 giugno 1850. Il generale francese Launes vince la battaglia di Montebello.

×

Un pensiero al giorno.

Non è il principio religioso che si vuol combattere, bensì il *dogma*, stazionario ed immoto quanto la morte.

Fo o Bondh, Vichnù o Crisen, Gesù o Cristo, Abrahamo o l'amico di Dio, Mosè o il confidente di Dio ed altri sommi, vollero arrestare il mondo, questo è l'errore che uccide la loro dottrina.

Qualunque dottrina che non sia progressiva, è suicida. (*G. De Sanctis*).

×

Cognizioni utili.

Nessuna cosa più dell'aria influisce sulla nostra salute.

È più fatale all'organismo umano l'aria impoverita di un ambiente chiuso, che l'aria frizzante spinta anche dalla più violenta tramontana.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

C — to

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. FERMENTO (fer *men* to).

×

Per finire.

Tra amanti tenerissimi.

— Questo bacio (*eseguendo*) ti dice quanto ti amo!

— Non ho capito bene.. ripeti...

PROVINCIA

Bollettino giudiziario. Il Bollettino giudiziario reca: Calvi, giudice a Tolmezzo, è ivi incaricato dell'istruzione penale; Brocco, vice cancelliere alla Pretura di Schio, già in aspettativa, è richiamato a Codroipo.

Sfracellato! In Anduins di Vito d'Asio mentre il manovale De Bon di Aviano stava scavando sabbia nella località di Tavarnassa, improvvisamente si staccò una frana che gli cadde addosso seppellendolo. Fu estratto cadavere. Il De Bon lascia moglie e sei figli.

Pazza pericolosa. Certa Zuliani Rosa, maritata Bello, di anni 38, da Forgaria, essendo stata abbandonata dal marito, diede più volte segni di alienazione mentale.

L'altro ieri, 6, incontratasi con certa Collino Elena, la afferrò per i capelli facendola stramazzare, e battendo più volte la testa contro terra, per modo che la Collino riportò gravissime ferite che fanno temere per la sua esistenza.

Poscia afferrò per la vita un'altra *donna*, Ribotis Maria e *tentò* di gettarla in una caldaia di liscivia bollente.

La Robotis riuscì a svincolarsi riportando però varie scottature alle braccia. La pazza fu quindi legata e tradotta alle carceri di Spilimbergo da dove venne passata in questo manicomio.

Le gesta di un recidivo. Certo Calligaro Emilio di Buia, recentemente uscito dal carcere per brutalità commesse contro il proprio padre, recatosi al suo paese, l'altra sera, senza alcun motivo, percosse un suo compagno di lavoro spaccandogli una tegola sul capo. Messisi di mezzo alcune persone per calmare il Calligaro, questi estrasse una roncola menando colpi all'impazzata ferendo, per fortuna non gravemente, un ragazzo di 14 anni. Nel domani quell'ossesso fu arrestato e ricondotto in carcere.

Curatori di fallimenti. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definiti a le nomina dell'avvocato Girolamo Cristofoli a curatore del fallimento Raccanelli Giuseppe fu Giov. Batt. di Fontanafredda.

— Lo stesso Tribunale ha pure dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Enea Ellero di Pordenone a curatore del fallimento di Martini Nascimbeni di Montereale Cellina.

Conferma di sentenza. Oetner Napoleone d'anni 38, condannato dal Tribunale di Tolmezzo alla reclusione per anni 2 e mesi 6 per violenza carnale, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza dell'8 corr. giugno, confermata la sentenza.

UDINE

Riunione elettorale. Iersera si sono riuniti in seduta molti elettori amministrativi, in maggioranza operai, per discutere sulla condotta da seguirsi nelle prossime elezioni.

Dopo uno scambio di idee, venne ad unanimità costituito speciale Comitato con facoltà:

a) di prendere accordi cogli altri Comitati elettorali cittadini che regoleranno il loro indirizzo a base *di principi liberali statutari*;

b) di compilare la lista dei candidati da designarsi all'onorevole ufficio di consiglieri comunali, e di quelli provinciali;

c) di disporre Sottocomitati per le varie sezioni elettorali, per tutte quelle pratiche di ordine esecutivo, che saranno ritenute necessarie per raggiungere l'esito desiderato.

Il Comitato a cominciare da oggi siederà in permanenza ogni sera dalle ore 8 e mezza alle 10, in via Paolo Sarpi n. 35.

— Il comm. co. Nicolò Mantica, ha *diramato una circolare invitando* ad una adunanza che avrà luogo domani, alle ore 8 e mezza pom., nella Sala superiore del Teatro Minerva, per costituire un Comitato per le prossime elezioni comunali.

Estende l'invito «a tutti coloro che aderiscono alle vigenti istituzioni politiche, e che approvano l'indirizzo amministrativo seguito dalla Rappresentanza municipale, in virtù del quale l'Amministrazione del Comune, posta su solide basi, è preparata ad attuare le riforme rese possibili dalle recenti leggi, e può guardare tranquilla all'avvenire».

Esami d'ammissione, di promozione e di licenza nelle Scuole secondarie, classiche e tecniche. Gli esami di licenza liceale presso il r. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Per la sessione estiva: lunedì 3 luglio, componimento italiano; martedì 4 id., versione dal latino in italiano; mercoledì 5 id., versione dal greco in italiano.

Per la sessione autunnale: lunedì 2 ottobre, *componimento* italiano; *martedì* 3 id, versione dal latino in italiano; *mercoledì* 4 id., versione dal greco in italiano.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale presso i rr. Ginnasi di Udine e Cividale, cominceranno col 3 luglio per la sessione estiva e col 2 ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal capo dell'Istituto.

Gli esami di licenza tecnica presso le rr. Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone, cominceranno col 1 luglio nella sessione estiva e col 2 ottobre nell'autunnale, e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

Tanto nella sessione estiva, quanto nell'autunnale, i candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti Istituti governativi sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla II, III, IV e V ginnasiale, alla II e III liceale, alla II e III classe della scuola tecnica, avranno luogo contemporaneamente agli esami di promozione dal 1 al 15 luglio, o a quelli di posticipazione e di riparazione dal 1 al 15 ottobre. L'ordine di tali esami verrà determinato da un avviso del capo dell'Istituto. Gli esami di ammissione alla prima classe del Ginnasio e alla prima della Scuola tecnica, non cominceranno prima del giorno 13 luglio.

L'inscrizione agli esami di licenza liceale e ginnasiale doveva farsi entro il passato mese di maggio per la sessione estiva e dovrà farsi non più tardi del 15 settembre p. v. per l'autunnale, presso la presidenza o direzione dell'Istituto. L'iscrizione agli altri esami di ammissione alle classi del Liceo e dei Ginnasi vuol essere chiesta non più tardi del 15 giugno per la prima sessione e del 15 settembre per la seconda.

Gli alunni del r. Liceo di Udine e dei rr. Ginnasi di Udine e Cividale, che vogliono essere inscritti fra i candidati alla licenza liceale o ginnasiale, presenteranno le loro istanze su carta bollata da cent. 60 al rispettivo preside o direttore con la quietanza della tassa prescritta e col diploma di licenza ginnasiale, se si tratta di aspiranti alla licenza liceale. I candidati alla licenza liceale e ginnasiale provenienti da scuola paterna o privata, presenteranno la loro istanza al capo dell'Istituto, aggiungendo ai detti documenti l'atto di nascita legalizzato, il certificato di idoneità personale rilasciato dal sindaco o da un notaio.

Per i candidati provenienti da scuola paterna o privata, l'inscrizione agli esami di licenza tecnica e di ammissione ad una delle classi susseguente della Scuola tecnica vuol essere fatta non più tardi del 25 giugno per la sessione estiva e del 25 settembre per l'autunnale, presentando alla rispettiva Direzione la istanza su carta bollata da cent. 60, la quietanza del pagamento della tassa prescritta, e gli altri documenti voluti dalle leggi e dai regolamenti.

Per le Scuole normali. Gli esami di licenza nelle Scuole normali, complementari e pel conseguimento del diploma di maestra pel Giardini d'infanzia, incominceranno in tutte le scuole normali e governative pareggiate il 1° luglio prossimo.

Per gli esami le autorità scolastiche osserveranno le seguenti norme:

Gli alunni delle scuole complementari e normali, governative e pareggiate, si dispenseranno dagli esami di promozione e di licenza se nello scrutinio finale otterranno otto decimi in italiano e pedagogia nelle Scuole normali, in italiano e matematica nelle complementari, sette decimi nelle altre materie e nove decimi di condotta.

Sarà licenza d'onore quella conse-

guita dagli alunni che nell' infero corso triennale abbiano ottenuto la promozione senza esame e nell'ultimo anno almeno nove decimi in italiano, pedagogia e scienze naturali nelle Scuole normali; in italiano, scienze naturali e matematica nelle Scuole complementari.

Per i licenziati d'onore si indirà ogni anno una gara d'onore.

Mercato della foglia di gelso. Anche oggi moltissima foglia si portò al mercato per le contrattazioni. Stamane per tempo i prezzi variarono da lire 5.50 a 6.15 per la spogliata, più tardi ribassarono fortemente portandoli da lire 8.00 a 3.50. In generale i bachi continuano a procedere bene.

Camera di commercio.

Metida bozzoli.

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine, e composta dei signori: Morelli de Rossi Giuseppe presidente, Pantarotto Giovanni vice-presidente, Brolli Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, Disnan Giovanni, Florio co. Filippo, Lotti Giov. Batt., Mestroni Luigi, Orgnani ing. nob. Vincenzo.

Si fa noto:

I. Che nel corrente anno 1899 si formerà un prezzo medio per la seguente e sola qualità di bozzoli annuali: gialli ed incrociati gialli.

II. La metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese, presenti le parti contraenti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 3 aprile 1891.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di senseria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle norme disciplinari approvate dalla Camera e dal Municipio sino dal 1881.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti datorà dal giorno di mercoledì 14 giugno corr.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.

Udine, 8 giugno 1899.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
G. Valentinis.

Per le feste di Cividale. Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cividale domenica 11 corr. la Società Veneta ha disposto che nel giorno stesso venga effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale per Udine alle ore 23.55.

Grande fiera del Santo di Padova. Ci scrivono da Padova, 8:

«Eccovi il programma particolareggiato per la grande fiera del Santo a Padova:

10 giugno — Prima rappresentazione al Teatro Verdi dell'Opera *Fedora*, del maestro Giordano.

Dal 10 al 15 — Concorso macchine agricole con esperimenti in campagna (premi lire 2300).

Dal 10 al 14 — Esposizione canina, prove sul terreno (premi lire 3000).

11 — Concorso ippico (premi lire 5800).

Dal 11 al 16 — Mostra campionaria di biciclette; Concorso fra le mostre dei negozi.

12 e 14 — Gara di tiro al piccione (premi lire 4800).

12, 13, 14, 15 — Fiera — Concorsi a premi per equini, bovini, macchine agricole, (premi lire 12,000 e medaglie), medaglie del Ministero dell'industria e commercio).

Dal 18 al 21 — Convegno del T. C. G. I. — Esposizione d'automobili.

18 — Concorso di velocità e di dirigibilità degli automobili (medaglie d'oro).

19 — Corsa di automobili su strada (premi lire 400).

Dal 18 al 25 — Esposizione di floricoltura — Gara di tiro a segno nazionale.

25 — Corsa delle bighe.

Da Udine, martedì 13 giugno (giorno del Santo) partirà un treno speciale, col 60 per cento di ribasso sul biglietto, e diritto di fermata a Padova per due giorni.

Prezzi del biglietto di andata e ritorno: seconda classe lire 10.90; terza classe lire 7.05; ora della partenza 5.15».

Beneficenza. La famiglia Contarini nella luttuosa circostanza della morte del suo capo Pietro Contarini, ha fatto le seguenti elargizioni: lire 100 al Comitato protettore dell'infanzia; lire 100 alla Casa di ricovero; lire 100 all'erigendo Ospizio cronici.

I preposti alle istituzioni suddette col nostro mezzo ringraziano.

In Domo Petri. Ieri venne arrestata la nominata Bruccoli Arcangela Angelina fu Pasquale, d'anni 26, maritata a Zenacolo Antonio, abitante in via Poscolle n. 18, perchè autrice di furto continuato di oggetti di rame del valore di lire 3.70 in danno di Milesi Caterina fu Sante d'anni 44, abitante in via del Gelso n. 7. Mediante le indagini praticate si è ricuperato tutto il rame rubato dalla Bruccoli, la quale venne trasferita alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Provvedetevi del fanale. La scorsa notte le guardie di città dichiararono in contravvenzione Ernesto Marchetti di Luigi, d'anni 22, perchè transitava in via Missionari con un carro tirato da un cavallo senza il prescritto fanale acceso.

All'Ospedale, alle ore 10 di ieri, venne medicata Zamola Elena fu Antonio, d'anni 8, da Udine, per ferite lacero contuse alla faccia riportate accidentalmente e guaribili in giorni sei salvo complicazioni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.5	753.3	753.5	755.1
Umido relativo	68	65	55	-
Stato del cielo	q.cop.	q.cop.	misto	q.cop.
Acqua cad. mm.	—	gocce	-	1.5
Velocità e direzione del vento	12.8	18.8E	13.3	6.8E
Term. centigr.	21.5	21.5	18.6	16.4

8 Temperatura: massima . . . . . 24.2; minima . . . . . 18.2; minima all'aperto 16.4

9 Temperatura: minima . . . . . 15.2; minima all'aperto 14.3

Tempo probabile

Venti deboli e freschi settentrionali; Cielo vario; qualche temporale sulle Coste dell'Adriatico.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

UNA RAPINA PER 40 CENTESIMI!

Udienza dell'8 giugno.

Pres. Vanzetti comm. Vittore. Giudici Delli Zotti e Triberti. P. M. cav. Merizzi. Cancelliere Febeo.

Difensori: Bertacioli e Caratti.

Accusati: Jacobuzio Luigi detto Coc di Antonio d'anni 21, e Faidutti Antonio di Luigi d'anni 19, entrambi villici di Faedis.

L'interrogatorio degli imputati è semplice; ubbriachi non sanno niente di niente, sinceri non avrebbero fatto questo, anzi nemmeno pensato. Il presunto danneggiato Sterniz Domenico riconferma l'accusa. Ma è da notarsi una circostanza; lo Sterniz non ha veramente la testa a posto, tutti in paese lo conoscono col nomignolo di *matt*, tutti per di più sanno che il padre suo non gli consegnava certamente denaro.

E perchè riceve alle volte sgraditi scherzi potrebbe esser che questi due giovanotti, ubbriachi ne abbiano tentato uno speciale e malaugurato.

Tutto ciò rilevasi dall'atteggiamento scialbo e scipito dello Sterniz, dalle deposizioni di tutti i testi, i quali confermarono l'ubbriachezza in quel giorno dei due imputati.

Risulta poi che dopo il fatto per istrada l'uno dall'altro distanti si chiamavano per nome ad alta voce. Anche il sindaco, il quale nel fatto specifico nega la tendenza degli imputati quantunque ritenga il Iacobuzio di carattere violento, dice poco credibile lo Sterniz perchè pazzo, è stato anche all'Ospedale. Viene poi in udienza espresso il giudizio della voce pubblica in Faedis, che il fatto imputato ai due non è che un puro e semplice scherzo, un po' spinto dal vino bevuto.

Il P. M. non tiene calcolo delle deposizioni dei testi, si fonda sul fatto materiale e lo mantiene nella fattispecie del reato di rapina e soltanto acconsente che sia ammessa la attenuante dell'ubbriachezza che scema grandemente la responsabilità degli atti. Vuole del resto trovare in essi sufficienti indizi, dai quali si ricava che sapevano ben usare della malizia.

I difensori espongono le loro arringhe come in collegio di difesa pei due imputati.

L'avvocato Bertacioli espone le ragioni per le quali i giurati devono escludere la rapina, che nel caso concreto non esiste, e con copiosa erudizione lo argomenta da quanto emerse nell'istruttoria.

E l'avv. Caratti con fine dialettica, con profondità di dottrina e con frase concisa, esclude che il fatto incriminato porti con sè l'intuizione di una rapina. Chiede: se in quella sera fosse passato per la strada del canale di Grivò un uomo conosciuto denaroso, quei due giovanotti lo avrebbero aggredito? E torcendo l'argomento mette avanti che l'hanno fatto per ischerzo con un mezzo scemo senza il fine di depredare, anzi non conoscendo ciò che si facessero.

Il processo come si prevedeva finisce in una bolla di sapone, e si risolve colla completa assoluzione degli imputati.

Omicidio mancato.

Oggi al tocco incomincierà il processo contro Zamaro Antonio di Giov. Batt. d'anni 25, contadino e Iuri Gio. Batt. di Giuseppe, d'anni 19.

Il primo è in arresto e l'altro è latitante.

Tribunale di Udine.

Udienza del 7.

Freschi Fabio di Luigi d'anni 21 celibe, fornaciaio, nato a Udine e residente a Tarcento per lesioni personali a danno di Giacomuzzi Giuseppe di Giacomo di Tarcento, venne condannato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta dell'8 giugno.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.

Boselli, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1899 per quei bilanci che non fossero stati approvati prima delle vacanze estive.

Costa Andrea chiede che sulla concessione dei congedi si proceda per votazione nominale.

Il Presidente domanda se quindici deputati secondino la domanda di votazione nominale.

La domanda è secondata; si fa la chiama. Rispondono *sì* 225; rispondono *no* 11.

La Camera accorda i chiesti congedi.

D'Ayala Valva, questore, presenta il bilancio della Camera.

Seguono le interrogazioni sulle frodi nella preparazione dei vini; e sulle pensioni agli operai degli Arsenali.

Il Presidente apre la discussione sulla proposta della Giunta delle elezioni per l'annullamento della elezione del collegio di Corteolona in persona del deputato Ugo Dozzio.

Dopo animata discussione il Presidente annuncia che sulle conclusioni della Giunta è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto *(vivi commenti)*.

Sono favorevoli 158; contrari 45; astenuti 23.

Il Presidente dichiara convalidata l'elezione del deputato Dozzio a deputato pel collegio di Corteolona.

La seduta termina alle 7.5.

Domani due sedute alle 10 e alle 2.

Senato del Regno.

Seduta del 8.

Presiede Saracco, pres.

La seduta comincia alle 3.50.

Si discute il progetto di legge sull'assestamento del bilancio di revisione per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1899 al 30 giugno 1890.

Parla a lungo Boselli, ministro del Tesoro, interrotto spesso da vive approvazioni. Conclude dicendo che:

«Spera che il Senato consenta nei suoi divisamenti che s'ispirano alle tradizioni sue. Assicura che il Gabinetto porrà ogni suo zelo, perchè questo primo periodo dell'opera sua sia tale che rafforzi il bilancio ed assicuri la pace ai contribuenti. Assicura che non dimenticherà i pubblici servizi, le necessità della difesa e della grandezza politica. Dice che cotesta è anche opera democratica e si augura che la vera democrazia italiana comprenda e aiuti i conati del Governo e che l'assecondi il Senato. *(Vive e generali approvazioni)*.

Senza ulteriore discussione si approvano i sei articoli del progetto e le singole tabelle.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul progetto delle bonifiche. Il progetto risulta approvato.

Senza discussione si approva il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1896-97, e si procede alla votazione a scrutinio segreto dei due progetti discussi oggi che risultano approvati.

La seduta è tolta alle ore 6.10.

Domani seduta alle ore 3.

La Conferenza dell'Aja

Per i malati ed i feriti in guerra.

Aja 8 — La seconda sezione della Conferenza per la pace, che esamina la convenzione di Bruxelles, tenne oggi una importante seduta. Essa approvò l'art. 55 colla modificazione seguente: «I neutri hanno facoltà di lasciare passare i malati e i feriti sul loro territorio, se è impossibile fare altrimenti e sotto condizione che questo trattamento si applicherà egualmente ai due belligeranti. Una volta ammessi sul territorio neutro, il Governo neutro non può rendere i feriti ed i malati che al loro paese di origine».

Poscia si discussero l'art. 3, 4 e 5 che già eransi esaminati nella seduta di martedì senza risultato.

In quella seduta, Beernaert (Belgio) aveva pronunziato un discorso chiedendo la soppressione dei detti tre articoli; Martens (Russia) aveva replicato, sostenendo la necessità, specialmente nell'interesse dello Stato più debole, di precisare i diritti dei vincitori.

La discussione fu ripresa oggi e si è proceduto alla votazione provvisoria dell'art. 3 che fu mantenuto e dell'art. 4 che fu soppresso. Sull'art. 5, essendovi parità di voti con due astensioni, si rifarà la discussione nella prossima seduta.

Orribile tragedia a Trieste

Un fanciullo assassinato in treno.

Ci scrivono da Trieste in data dell'8 corrente.

«Ieri in un vagone di terza classe del treno d'Italia che arriva qui alle 7.35, un viaggiatore, forestiero, aveva ammazzato con un colpo di rivoltella, un fanciullo che viaggiava nello stesso scompartimento, che non conosceva, col quale, prima di ucciderlo, neppure aveva scambiato una parola.

Il fanciullo, tredicenne, si chiamava Edoardo Radivo. Tornava coi genitori da una gita di piacere; era *lieto* in treno, quando venne a colpirlo la palla fatale della rivoltella di uno sconosciuto, probabilmente oriundo tedesco. Si diede l'allarme, il treno si fermò; ma lo sconosciuto uccisore saltò fuori dal treno, e si diede a precipitosa fuga, così che non fu possibile raggiungerlo.

Tuttavia, abilmente ricercato, fu arrestato in città e identificato da tutti. Si scoperse poi chiamarsi Eugenio Pach fu Antonio, dottore in chimica e farmaceutica, d'anni 34, da Bröditz nella Sassonia, pertinente ad Amburgo.

Lo strazio dei genitori della vittima è indicibile; l'impressione in città è indescrivibile.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Si voleva rapire il principe Giorgio.

Atene 9 — Un dispaccio da La Canea comunica che come coinvolti in un complotto di recente scoperto contro il principe Giorgio, furono arrestate otto persone. I congiurati avevano l'intenzione di rapire il principe dal suo palazzo e di portarlo a Smirne.

Il Sultano malato.

Londra 9 — La *Morning-Leader* ha da Vienna: Il Sultano è gravemente malato.

Casi d'insolazioni.

New-Jork 9 — Mercoledì scorso si ebbero sedici decessi per insolazione.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 8 giugno.

Mercato quasi insignificante per le sete, le quali tuttavia dalla maggior parte dei detentori sono sostenute. I compratori invece, con richieste in diversi articoli, continuano ad avanzare offerte basse, che vengono poi respinte.

Riassunto: affari pochi e prezzi nominalmente stazionari.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i *certificati* doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichen na Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, *bronco-alveolite* e qualsiasi *malattia bronco-polmonare* (Sommola); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la stessa, [illegible], bomboni, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar di venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *réclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, neurastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene, quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoperto, e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti mantenendo sempre alto il prestigio del Vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree, ed una enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e pericolose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia della Iniezione antisettica contro la blenorragia; tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tutt'ora, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene, nuovi impostori *giornalmente* spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani come depurativo e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano *osanna*, nuovi vampiri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono sul nascere.

La Ditta stessa prepara le *Pillole litinate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica *cura efficace* e *salutare* contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene, ogni giorno prodotti nuovi vengono annunziati al pubblico. Ma, rimpetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia alterata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina* precisi per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale e speciale (impotenza); e gli ammalati tutti riacquistarono la forza e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano simili prodotti per carpir denaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo, ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si conservano le prove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo Lombardi* contro gli insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche moleste ed inveterate. Ebbene, son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il *pubblico!*

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei prodotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia; ed adesca i malvagi e gli speculatori a trar profitto dalla buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato *o per amicizia, o per influenza,* o per raccomandazione, o per.... altro rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti, e chiamò *troppo leggieri* i medici, quantunque illustri, che rilasciarono attestati a dette specialità, essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta, ricevendo pure tutte le istruzioni *gratis*.

Riportiamo senz'altro che i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati *soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie.*

Lichenina Lombardi, semplice, al catramo o alla codeina contro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc. costa lire 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 2.50 anticipate.

Lichenina al creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi e tubercolosi polmonare, bronco-alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa lire 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi, costa lire 3. Per posta in Italia lire 3.75; quattro flaconi lire 12 in Italia, ed in tutto il mondo lire 15 anticipate.

Pillole litinate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese lire 12 in Italia, e per l'estero franchi 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis* richiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garantita e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi lire 18, in Italia, estero franchi 20 anticipati.

Smilacina per la cura del sangue, della sifilide, gotta, reumatismi, artrite; costa lire 5. Per posta lire 5.75, tre flaconi lire 15 in Italia. La cura completa di tre flaconi con un flacone 100 grammi solux. Ioduro potassio purissimo costa lire 21 in Italia, estero franchi 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie costa lire 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo.

Iniezione antisettica rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile. Garantito *preventivo* e *curativo*, costa lire 2.50, per posta in Italia lire 3.25; quattro flaconi in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipati.

Ricinina rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie costa lire 5, per posta lire 6; quattro flaconi in tutto il mondo lire 20 anticipate.

Acanthea virilis rimedio afrodisiaco potentissimo, ed innocuo, accolto dalla scienza nell'ultimo congresso medico internazionale di Roma, costa lire 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao prodotto eccellente, di massima concentrazione, costa lire 2 il flacone; per posta lire 2.75; cinque flaconi (cura completa) in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipati.

Cartine purgative il principe dei purganti senza nausea e dolori, efficace in tutti gl'individui, scatola lire 2, per posta lire 2.25 anticipate.

NB. Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 1 — LOMBARDI e CONTARDI — Via Roma, 28 Napoli.

DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C. — Milano, Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — Firenze, C. Pegna e figli — Bologna, C. Bonavia, Tedesco e Foligno — Torino, G. Torta, via Roma 2 — Venezia Farmacia Tremo, Campo S. Canciano — Ancona, Tedesco e Foligno — Bari, Ippolis, Monteleone, Paganini ecc. — Palermo, Farmacia Petralia, via Macqueda — Buenos Ayres, L. Fischelli y C. Azcuenaga 376 — Malta, F. S. De Cesare, St. Il Torri 6

Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer e C.° Erbelfeld (Riparto dei prodotti farmaceutici)

La Somatose

è una polvere priva di sapore e di odore qualsiasi.

Essa contiene esclusivamente le sostanze nutritive della carne (albuminoidi) in forma facilmente solubile.

Ricostituente

efficacissimo per le persone delicate, e mal nutrite, puerpere, convalescenti, pei sofferenti di malattie dello stomaco, bambini sofferenti di rachitismo, indicato inoltre nelle affezioni postenizzanti, perdite di sangue, operazioni gravi, nella anemia delle donne in parto, della tisi e specialmente per tutte le persone affette da

Clorosi

La Somatose eccita straordinariamente l'appetito, agisce in modo sorprendente, producendo un'abbondante secrezione di latte materno.

Trovasi nelle Farmacie.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Quest importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. *Non macchia la pelle, nè la biancheria;* impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle *preparazioni progressive finora conosciute;* è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire 3 alla bottiglia, di grande *formato.*

Malatie "fin de siècle,,

Ch' il personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciart e cieris — di cimiter s,
Si capiss subit — ce mal ch'al be:
Al ul un bussul — d'Amaro glor e
Matine e sere: — no pura vere
Ma in quindis dis — se bol ueris
Dusi bausar — al spezar!

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.46	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 2.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.46	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.30	10.16	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.26	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 6.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.11
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20, e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco